



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZA DE CUPIS
Piazza Cesare De Cupis, 20 -00155 RomaTel. 062280672 Fax 0622773406
e-mail RMIC8E0001@ISTRUZIONE.IT- pec RMIC8E0001@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F.: 97713560585- C.U.: UFG3NS

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;
- VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

Considerato che

- Le indicazioni per la redazione del POF, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione e del PdM, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- Il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- Il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del consiglio di istituto (ex legge 107/2015).

emana il seguente atto di indirizzo

per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT:

A. Linee guida per l'Attività della scuola

- Inserimento nel POFT di linee metodologico didattiche centrate sullo studente;
- Inserimento nel POFT di azioni, sia didattiche che di formazione/aggiornamento, che consentano il raggiungimento delle competenze europee negli alunni nonché il consolidamento e il radicamento della cultura dell'Inclusione e della prassi del curricolo verticale;
- Inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- Inserimento nel POFT di azioni di formazione/aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- Inserimento nel POFT di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione sia nell'accesso ai compensi;
- Tener presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, Referenti di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento ecc.) la necessità di creazione del middle management scolastico.

B. Linee guida per l'Attività didattica

1. Progettare e realizzare l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Piazza De Cupis nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria).
2. Col fine di raggiungere il successo educativo e scolastico degli alunni, predisporre un percorso di **continuità** educativa agendo in effettivo raccordo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, e consolidare le attività di **orientamento** per la scuola Secondaria di II grado.
3. In uno scenario sociale articolato e interculturale come quello del nostro territorio e del nostro Paese, è necessario porre attenzione alle esigenze di tutti, riconoscendo il valore della persona: ognuno merita accoglienza e rispetto e, a sua volta, è portatore di valori da condividere. L'**Inclusione** è allora il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno; essa riguarda non solo l'istruzione e l'adozione di strategie didattiche adeguate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche la costruzione di coscienze critiche, aperte, responsabili e consapevoli che la diversità e la **multiculturalità** è una ricchezza.
4. Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della **Costituzione repubblicana**, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente.
6. Mirare all'**aggiornamento** e all'**innovazione didattica**, che è anche, ma non solo in modo semplicistico, innovazione tecnologica, e alla **condivisione di buone pratiche** volte ad individualizzare e personalizzare maggiormente le strategie di insegnamento/apprendimento.
7. Valorizzare le **competenze linguistiche** dell'italiano, nonché delle lingue straniere e dell'italiano L2, favorendo le attività finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere e promuovendo le certificazioni linguistiche.

8. Potenziare le **competenze logico-matematico e scientifico-tecnologiche** sia negli alunni con maggiori difficoltà sia negli alunni che dimostrino particolare propensione.

9. Consolidare le iniziative rivolte all'**educazione fisica, motoria e sportiva**, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo, per favorire i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita nonché competenze sociali e civiche.

10. Promuovere l'**educazione alla musicalità**, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica nella sua più ampia accezione, di utilizzare la musica come modalità di comunicazione privilegiata per abbattere qualsiasi barriera, di formare graduali competenze musicali.

11. Educare al **senso estetico** e all'**Arte** nella sua più ampia accezione, consci che la bellezza può riuscire ad elevare l'Uomo e a migliorarlo.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lucia De Michele

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art 3 comma 2 D . lgs 39/1993



Roma, 12 ottobre 2018